

Il governo ci riprova: approvato il nuovo decreto per il Ponte sullo Stretto

Il Consiglio dei Ministri ha dato il via libera a un nuovo provvedimento sul Ponte sullo Stretto di Messina. Si tratta di **un decreto approvato in risposta ai rilievi avanzati dalla Corte dei Conti**, con l'obiettivo di sbloccare l'iter per l'opera. Del tutto evidente il dietrofront di Matteo Salvini: scongiurata la creazione di un "super-commissario" per la gestione del progetto inizialmente ipotizzata, il Ministero delle Infrastrutture è chiamato a **predisporre adempimenti tecnici e procedurali** (dall'aggiornamento del piano economico-finanziario all'acquisizione di pareri specialistici) e a **confrontarsi con la Commissione Europea**. Finalità primaria del provvedimento è di ottenere l'ok senza riaprire quei contrasti istituzionali che fino a oggi hanno frenato il dossier.

Il testo, arrivato sul tavolo del Consiglio dei Ministri in seguito a una riunione tecnica **finalizzata a superare le osservazioni dei giudici contabili**, è intitolato "Disposizioni urgenti in materia di commissari straordinari, regolazione e concessioni". Secondo quanto si legge, il dicastero guidato da Salvini [sottoporrà](#) al controllo di legittimità della Corte l'Accordo di programma e, in raccordo con le amministrazioni competenti, effettuerà **«gli adempimenti istruttori propedeutici all'adozione di una nuova delibera del Cipess»**. Tra le altre cose, viene previsto l'aggiornamento del piano economico-finanziario della società concessionaria, l'acquisizione del parere dell'Autorità di regolazione dei trasporti sulle tariffe di pedaggio e la richiesta di parere al Consiglio superiore dei lavori pubblici sui profili tecnici più complessi.

Sul fronte ambientale, il ministero si impegna al completamento degli adempimenti richiesti dalla Direttiva Habitat 92/43/CE attraverso una **ricognizione delle valutazioni ambientali curata dal Ministero dell'Ambiente** e un provvedimento del Mit sulle conseguenze dell'opera sulla salute e la sicurezza pubblica. Si produrrà inoltre la dovuta documentazione per **un dialogo «strutturato» con la Commissione europea**, al fine di dimostrare la compatibilità del progetto con la normativa comunitaria. Nel decreto viene poi nominato l'amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana quale commissario straordinario per le opere ferroviarie a terra di accesso al Ponte, con l'obiettivo che vengano realizzate in tempi rapidi e parallelamente all'opera principale.

Il dato politico più interessante concerne sicuramente il fatto che il testo approvato in CDM sia stato **nettamente "sgonfiato" rispetto a indiscrezioni circolate negli scorsi giorni**, in cui si faceva riferimento a un commissario straordinario per l'opera - nello specifico si era fatto il nome di Pietro Ciucci, ad della società Stretto di Messina - o a limitazioni dei poteri spettivi da parte della Corte dei Conti. «Non c'è mai stata nessuna norma che limitava i poteri di controllo della Corte dei Conti, anche perché sarebbe illegale, illegittima, impossibile», ha affermato il ministro e leader leghista Matteo Salvini, aggiungendo che si

Il governo ci riprova: approvato il nuovo decreto per il Ponte sullo Stretto

farà carico al ministero «di **tutti i procedimenti per ottemperare alle richieste della Corte dei Conti**, per andare a Bruxelles a parlare con la Commissione e per avviare finalmente i cantieri».

A fine ottobre, la Corte dei Conti aveva [bocciato](#) il progetto del Ponte sullo Stretto, respingendo la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (Cipess) che impegna 13,5 miliardi di euro per la costruzione dell'opera, con motivazioni collegate a **documentazione carente, calcoli poco chiari, e mancato rispetto delle norme ambientali**. A metà novembre, la Sezione centrale di controllo di legittimità della Corte dei Conti ha [inferto](#) un secondo colpo al progetto, **non concedendo il visto di legittimità al terzo atto aggiuntivo della convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e la società concessionaria Stretto di Messina Spa**, ampliando la crisi amministrativa aperta dal precedente rifiuto e bloccando, di fatto, la definizione degli impegni amministrativi e finanziari necessari per la progettazione e realizzazione dell'opera.



Stefano Baudino

Laureato in Mass Media e Politica, autore di dieci saggi su criminalità mafiosa e terrorismo.

Interviene come esperto esterno in scuole e università con un modulo didattico sulla storia di Cosa nostra. Per *L'Indipendente* scrive di attualità, politica e mafia.